

Interrogazione a risposta orale Urgente

Premesso che

La rivitalizzazione del "centro storico" riveste una importanza imprescindibile per la città, non solo sul piano urbanistico, ma anche dal punto di vista del valore monumentale-artistico, storico, socio-ambientale, commerciale, turistico, artigianale e di aggregazione sociale

Due sono le esigenze fondamentali diverse tra loro ma complementari:

- **la salvaguardia e manutenzione delle antiche memorie;**
- **la trasformazione del territorio per adattarlo alle necessità di una società sempre più evoluta, ottimizzando le sue potenzialità pur conservando l'identità e le tradizioni;**

Precisato che

I "centri storici" non devono essere concepiti come ambienti di conservazione statica, tessuti mummificati, ma divenire opere in movimento, zone vivibili e vivaci, mantenendo, in ogni caso, la propria identità culturale e ambientale.

La tutela e salvaguardia dei "centri storici", in quanto beni culturali, vive dal punto di vista normativo, forti contraddizioni: da un lato vi è l'art. 9 Comma 2 della Costituzione che sancisce *"la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione"*, dall'altro vi è un vuoto legislativo sostanziale che disciplini ad hoc i centri storici, i quali, alla luce della rilevanza che rivestono, ut supra, necessiterebbero di una legislazione specifica che sappia soddisfare le esigenze sottese alla natura degli stessi.

In merito occorre rilevare che il "centro" assume interesse non solo per l'enorme valore storico-artistico che in esso è contenuto, non solo per la caratterizzazione del territorio, ma anche e soprattutto per il turismo che esso richiama, perché il turismo dovrebbe costituire una delle maggiori risorse per l'economia piacentina.

Avendo inoltre la convinzione che

è prioritario salvaguardare le attività originariamente esercitate nel centro storico, per non snaturare i luoghi con attività ad essi incompatibili o comunque tali da comportare la perdita di antiche tradizioni, mestieri e usi, ancora ricordati dalla comunità con affetto e malinconia (vedi facebook: “Sei di Piacenza se...”). Dunque, la questione si pone con riguardo al tema della opportunità della localizzazione in rapporto alle tradizioni locali delle attività commerciali e dei pubblici servizi.

Tenuto conto che

E' di fondamentale importanza, anche sociale, ricreare nel centro storico forme e momenti di aggregazione, puntando sulla qualità soprattutto dei servizi e la valorizzazione delle caratterizzazioni tipiche culturali e ambientali del territorio e che la sola urbanistica non è sufficiente a porre in essere un'organica opera di rivitalizzazione, ma occorrono altri strumenti che guardino soprattutto al profilo economico-sociale.

Chiedo al Sindaco e all'Assessore competente

Se sono state prese in considerazione gli importanti progetti dell'Unione Europea, tra i quali la già iniziativa **URBAN**, che attraverso lo stanziamento di aiuti economici e il potenziamento della collaborazione europea puntano al recupero e alla rivitalizzazione, a fini abitativi e di sfruttamento economico e commerciale, dei "centri storici" delle città con potenziale riconosciuto ma non adeguatamente valorizzato.

M.Lucia girometta

Consigliere Comunale - Gruppo Misto

Piacenza 19/02/2014

Il carattere d'urgenza è dovuto allo stato di “malinconica inerzia” in cui versa il Centro storico e alla necessità di valorizzare il medesimo, anche in vista di un evento di rilevanza internazionale , quale Expo 2015.